

DROGA NELL'AUTO CON FIGLIO DI 10 ANNI ACCANTO, ARRESTATO

24 Ottobre 2013



PESCARA - Nascondeva in macchina, sotto il sedile, oltre un chilo di eroina e al suo fianco portava il figlio di dieci anni, in modo da apparire insospettabile.

L'uomo, già noto alle forze dell'ordine, è stato bloccato, controllato e arrestato ieri sera dopo esser stato trovato in possesso dello stupefacente.

Si tratta di Antonio Carota, 48 anni, pescarese, fermato all'uscita del casello autostradale di Pescara Nord della A/14, dal personale della squadra mobile di Pescara, della polizia stradale e degli uomini delle questure di Ascoli Piceno e Teramo.

Carota viaggiava su una Renault Laguna e visti i suoi precedenti la polizia ha deciso di effettuare un controllo approfondito dell'autovettura e così, sotto il sedile del guidatore, sono stati trovati due panetti di eroina per un peso complessivo di oltre un chilo.

L'uomo è stato quindi arrestato in flagranza per il reato di detenzione di stupefacenti e successivamente condotto nella casa circondariale su disposizione del pm di turno, Barbara Del Bono. Fino all'ultimo, il trafficante ha ostentato tranquillità e indifferenza, confidando nel fatto che la presenza a bordo di un bambino non avrebbe insospettito le forze dell'ordine.

Che il minore sia stato usato senza scrupoli da parte del padre come "copertura", è confermato dalle modalità del trasporto della droga che, nonostante l'elevata quantità, era semplicemente poggiata sul pianale, al contrario di quanto solitamente fanno gli spacciatori.

A novembre del 2010, la Squadra Mobile di Pescara lo aveva già arrestato per la detenzione di oltre due chili di eroina, che vennero trovati occultati nel doppiofondo di un armadio, nella sua villetta in zona Colli, trasformata in una sorta di bunker inaccessibile, protetto da un'alta recinzione metallica e da porte blindate.

Il caso verrà segnalato al Tribunale per i Minorenni, anche perché del nucleo familiare fa parte un altro figlio minorenni. Complessivamente, lo stupefacente sequestrato ieri sera avrebbe consentito la preparazione di oltre mille dosi per un valore sul "mercato" di non meno di 60.000 euro.

Sono in corso indagini per risalire sia ai fornitori che ai destinatari dello stupefacente sequestrato e per accertare ulteriori eventuali responsabilità.